

# VOYAGER

magazine

*“Chi nega  
l'esistenza  
dell'Aldilà ha  
le stesse prove  
di chi la afferma”*

Roberto Giacobbo

**IL MEDICO CHE  
HA VISTO L'ALDILÀ**

**ASTEROIDI  
LA TERRA È  
IN PERICOLO?**

**SUPEREROI?  
ESISTONO!**

Straordinaria memoria e capacità  
di calcolo: ecco a cosa si devono  
le loro doti soprannaturali

**IL VOLTO DEL MALE**

Per qualcuno è possibile  
risalire all'identikit del  
perfetto criminale

**“Sono stato in  
Paradiso.”**

**“... e non posso averlo né sognato né immaginato,  
perché il mio cervello era completamente fuori uso.  
Esiste una vita oltre la vita. Ve la racconto...”**

**Esperimento clamoroso**

**Teletrasporto. Si può fare?**

Una nave svanisce nel nulla e riappare  
a centinaia di chilometri di distanza...

**Ci siamo stati**

**La cattedrale dei misteri**

Viaggio a Chartres, dove si potrebbe  
nascondere l'Arca dell'Alleanza



## A tu per tu con... **Brian Weiss**

**“Tu non sei il tuo corpo. Tu non sei il tuo cervello. Tu non sei il tuo io. Tu sei molto più dell’insieme di queste cose. Hai bisogno del tuo io solo per sopravvivere nel mondo”**

**H**o conosciuto Brian Weiss nel 2005, quando partecipò allo speciale *Voyager* dedicato alla “vita oltre la vita”. Quando l’avevamo chiamato, non ci era parso vero che avesse accettato subito il nostro invito come “ospite a titolo gratuito”... la sua unica richiesta fu di poter viaggiare insieme alla moglie, dalla quale non si separa mai per più di qualche ora. Il nostro studio è a Torino e Weiss ne fu entusiasta perché è appassionatamente innamorato della cucina italiana.

Il nostro è stato un amore a prima vista.

**Quando lo incontrai, ero molto indaffarata e un po’ tesa per il nostro debutto in prima serata,** ma la sua sola presenza ebbe un effetto calmante. Era un uomo di piccola statura, esile, con un filo di voce, ma con una personalità tanto forte e magnetica da tenere incollati alle sedie gli spettatori per tutta la serata. L’ho visto affrontare conferenze con centinaia di partecipanti con la stessa sorprendente pacatezza.

**Oggi Brian Weiss è considerato un maestro dell’ipnosi regressiva,** una disciplina che mise a punto quando molti dei pazienti che aveva in cura come psichiatra iniziarono a parlare di esperienze che non solo sembravano risalire alla vita intrauterina, ma andare più indietro nel tempo, con chiare visioni di vite vissute in epoche precedenti. Da allora Weiss ha messo in discussione le sue precedenti convinzioni medico-scientifiche per arrendersi a quella che ormai considera l’evidenza dei fatti.

Ho avuto il piacere di assistere ad alcuni dei suoi seminari italiani e di osservare “da vicino” il suo metodo. Weiss di solito procede così: **ipnotizza il soggetto, poi lo guida sapientemente lungo un percorso a ritroso** che, partendo da momenti felici della vita attuale, lo porta a rivivere la nascita, poi le sensazioni provate nel ventre materno. Andando ancora indietro nel tempo, ci si

ritrova in un giardino bellissimo, dove si “vede” una porta. Si deve aprire, entrare, e subito dopo Weiss chiede al soggetto di... guardarsi i piedi! Pare che da quel dettaglio la persona riesca subito a capire in quale epoca sta “vivendo”, e quale sia la sua condizione in quel contesto storico.

Molte persone “ricordano” le circostanze della loro “precedente” morte: se è stata violenta, dolorosa o troppo improvvisa, il trauma sembra provocare fobie, dolori fisici o comunque “segni” visibili (cicatrici, nei) che si ripercuotono nella vita attuale.

In quei casi, molti sostengono che il solo fatto di “rivivere” quelle drammatiche circostanze permette loro di affrontare meglio o superare i problemi. Sembra incredibile ma, in effetti, durante i seminari si condividono esperienze molto forti; in seguito quasi tutti i soggetti ipnotizzati concordano sul fatto che ogni vita sia solo un “passaggio”, nel quale imparare delle lezioni per non ripetere gli stessi errori, vita dopo vita. Ognuno avrà le proprie opinioni in merito, ma assistere alle sedute rappresenta comunque un’esperienza molto interessante.

Ci sono molti altri personaggi che operano nello stesso campo e alcuni sembrano più credibili o carismatici di altri. Per quanto mi riguarda, ciò che fa la differenza è l’onestà intellettuale e la buona fede, e Weiss mi ha convinto su entrambe. D’altra parte, è uno psichiatra che ha buttato alle ortiche anni di studi medici e di successi professionali per seguire un’intuizione che conferma la sua antica missione: aiutare gli

altri a superare le proprie paure per diventare degli esseri migliori. Perché, come diceva Teilhard de Chardin: “Noi non siamo esseri umani che vivono un’esperienza spirituale. Siamo esseri spirituali che vivono un’esperienza umana”. E qui sta la differenza.



### **Un seminario in Italia**

**Da venerdì 17 a domenica 19 maggio 2013, Brian Weiss sarà ospite dell’Ergife Palace Hotel per un seminario organizzato da My Life Edizioni.** Una valida opportunità per cimentarsi con esercizi di regressione e meditazione, esplorando i confini della mente e dell’anima.